

Sistema nazionale di certificazione delle competenze

in attuazione del decreto legislativo 13/2013



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Oggetto del D. lgs. 13/2013



Al fine di promuovere la crescita e la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale acquisito dalla persona nella sua storia di vita, di studio e di lavoro, garantendone il riconoscimento, la trasparenza e la spendibilità



il decreto legislativo definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze



riferiti agli ambiti di rispettiva competenza dello Stato, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, anche in funzione del riconoscimento in termini di crediti formativi in chiave europea



UE 2020

MdL aperto dinamico inclusivo

Raccomandazione

EQF Lifelong learning

PES Raccomandazione ECVET

Crediti ECTS Piattaforma

Eures

Libera circolazione

Raccomandazione validazione

Flexicurity Economia

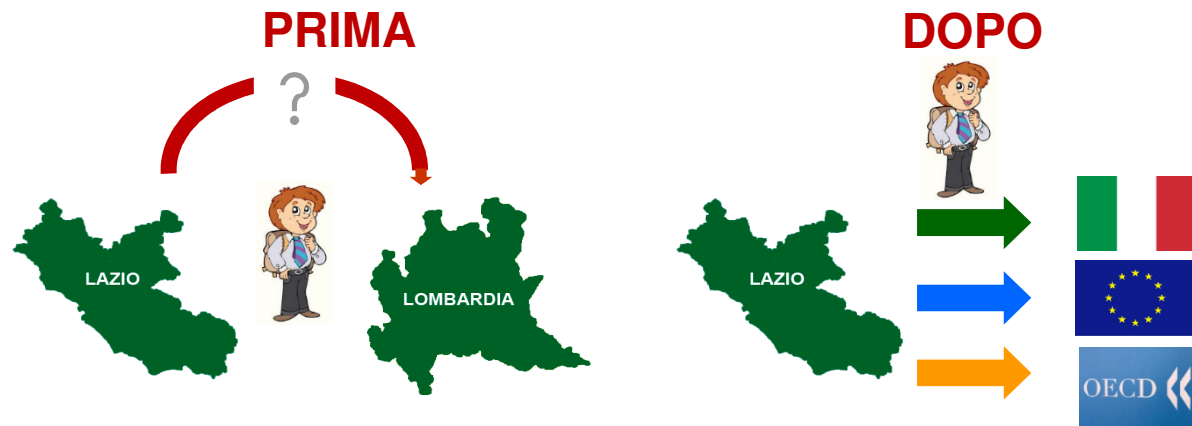
della conoscenza



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Le finalità

... ampliare la spendibilità delle qualificazioni in ambito nazionale ed europeo al fine di facilitare la mobilità geografica e professionale...



... facilitare i riconoscimenti tra sistemi formativi e la convalida delle competenze anche per promuovere il ritorno in formazione



I servizi (DLgs 13/2013 Art. 2 comma i)

i) “processo di individuazione e validazione”

“ *«individuazione e validazione delle competenze»: processo che conduce al riconoscimento (...) delle competenze acquisite dalla persona in un contesto non formale o informale. Ai fini della individuazione delle competenze sono considerate anche quelle acquisite in contesti formali. La validazione delle competenze può essere seguita dalla certificazione delle competenze ovvero si conclude con il rilascio di un documento di validazione (...);*

l) procedure di certificazione”

«certificazione delle competenze»: procedura di formale riconoscimento (...) delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo, o di quelle validate acquisite in contesti non formali e informali. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un certificato (...)”



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Gli attori

Ente pubblico titolare = **regolatore dei servizi**

Amministrazione pubblica titolare, a norma di legge, della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze.

- **MIUR** > titoli di studio del sistema scolastico, universitario e AFAM e dell'IDA;
- **Regioni e Prov. aut.** > qualificazioni rilasciate nell'ambito della FP;
- **MISE e le altre autorità competenti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206** > qualificazioni delle professioni regolamentate;
- **MLPS** > qualificazioni delle professioni non organizzate in ordini o collegi.

Ente titolato = **erogatore dei servizi**

Soggetto, pubblico o privato autorizzato o accreditato dall'ente pubblico titolare, ovvero deputato a norma di legge statale o regionale, a erogare in tutto o in parte servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, in relazione ai rispettivi ambiti di titolarità.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Compiti del Comitato Tecnico Nazionale



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Standard minimi di servizio

- Standard di processo, ovvero come si erogano i servizi di individuazione e validazione, e certificazione attraverso le tre fasi del processo: **Identificazione, Valutazione e Attestazione**.
- Standard di attestazione, ovvero gli **elementi minimi da assicurare negli attestati** che si rilasciano, le informazioni «viaggiano» negli attestati e come se ne assicura la tracciabilità nei sistemi informativi.
- Standard di sistema, ovvero le garanzie di adeguatezza, qualità e tutela dei beneficiari che gli Enti titolari devono assicurare nell'ambito delle **regolamentazioni e delle procedure**



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



Repertorio nazionale

Sono oggetto di certificazione le competenze riferite a qualificazioni di repertori riconducibili al **Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali**



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

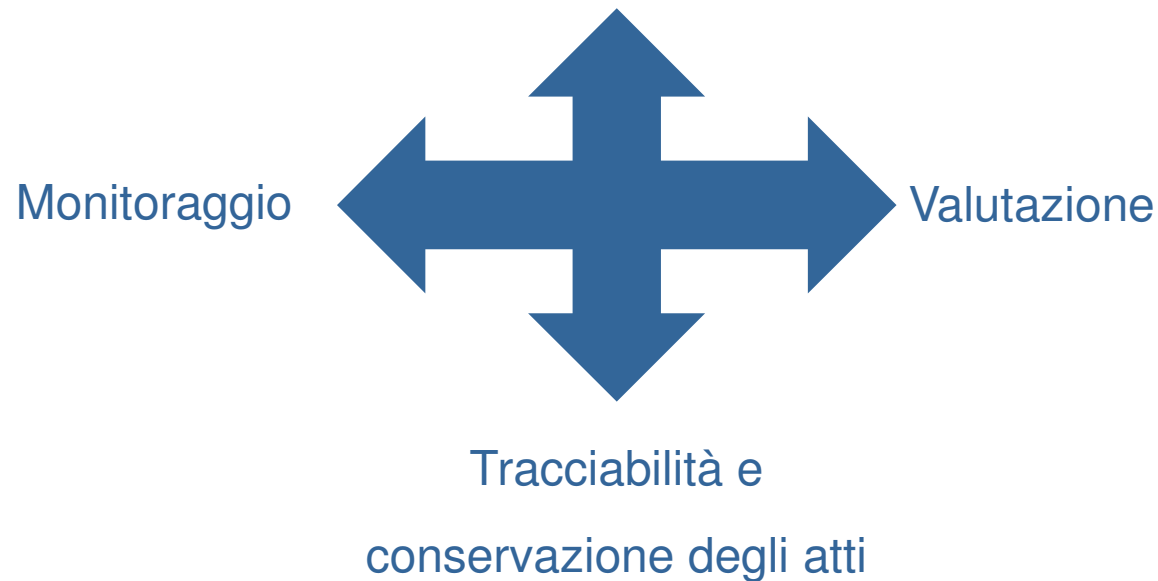


Dorsale informativa

Registrazione degli attestati

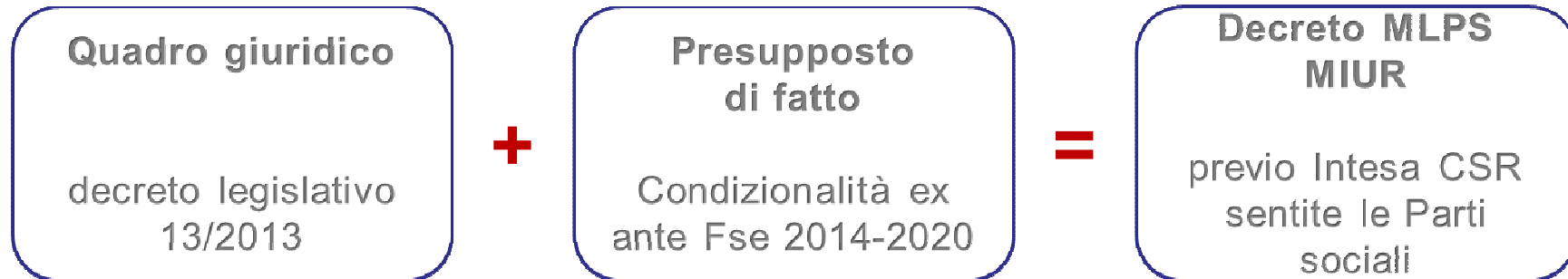
-conforme al formato del **Libretto formativo del cittadino**

-in interoperatività con la **dorsale informativa unica**



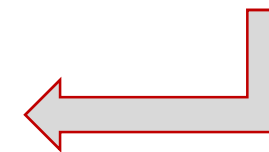
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Decreto MLPS-MIUR 30 giugno 2015



Decreto interministeriale riguardante la definizione di un quadro operativo di riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze

- per l'avvio della programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020,
- e nella prospettiva dell'attuazione del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze



Assolvimento condizionalità ex ante

Base istruttoria per attuazione d. lgs. 13/2013



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



Quadro di riferimento delle qualificazioni regionali

Il Quadro è:

- a) organizzato sulla base della Classificazione dei settori economico professionali (ATECO + CP)
- b) articolato nei livelli del Quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF)

All. 1

Il Quadro è il riferimento unitario per:

- a) il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali
- b) la certificazione delle competenze comunque acquisite

All. 2

Il Quadro sarà accessibile su sito istituzionale del MLPS e delle Regioni aggiornato con cadenza periodica

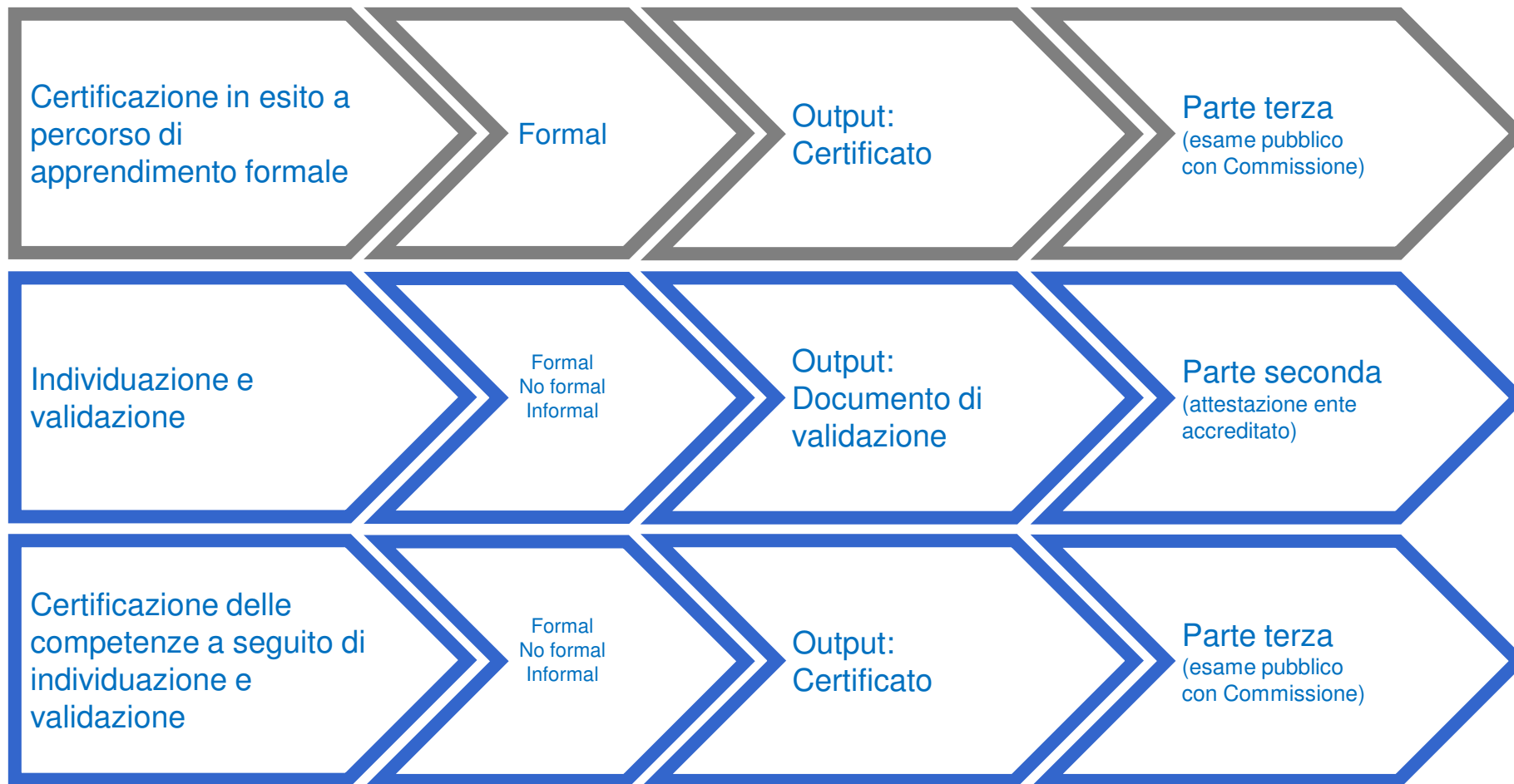
All. 4



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



I servizi





Riferimenti operativi per gli standard minimi

Processo: come si erogano i servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze

All. 5

Attestazione: gli elementi minimi da assicurare negli attestati finali e tracciabilità nei sistemi informativi (Libretto formativo e banca dati politiche attive e passive)

All.
6-7

Sistema: le garanzie di adeguatezza, qualità e tutela che le Regioni assicurano nell'ambito delle regolamentazioni e delle procedure (ad esempio i requisiti professionali degli operatori dei servizi)

All. 8





Fase di prima applicazione

Entro 30 giugno 2016 un gruppo tecnico lavora:

- al completamento operativo del dispositivo;
- all'aggiornamento del «Rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF» con l'inclusione delle qualificazioni regionali;

Entro il medesimo termine Regioni provvedono al recepimento del DM e alla messa a regime del sistema

Nell'ambito del lavoro tecnico sono stati sviluppati in questi mesi due documenti tecnici che completano il quadro metodologico e strumentale del sistema, sia per quanto concerne le funzionalità del **Repertorio**, sia per quanto concerne gli **standard**, sia per quanto concerne la **tracciabilità nei sistemi informativi**



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Attuazione del D. lgs. 13/2013

ITER

1. Proposta di **Linee Guida** da parte del Comitato Tecnico Nazionale (CTN)
2. Presentazione alle Parti sociali
3. Intesa in Conferenza Unificata
4. Adozione attraverso decreto interministeriale da parte del Ministero del lavoro

OGGETTO

- a) Identificazione degli indicatori, delle soglie e delle modalità di controllo, valutazione e accertamento degli **standard minimi**, anche ai fini dei livelli essenziali delle prestazioni e della garanzia dei servizi
- b) Definizione dei criteri per l'implementazione del **repertorio nazionale** e per il suo aggiornamento periodico
- c) Realizzazione e raccordo funzionale della **dorsale informativa** unica



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Roadmap per una proposta di Linee Guida entro fine 2016

Data la complessità tecnica delle Linee Guida, si prosegue con l'approccio gradale e operativo adottato sino ad oggi, per step successivi.

Le Linee Guida potranno pertanto essere il frutto di un processo di coordinamento dei risultati istruttori condotti rispettivamente nell'ambito del:

- Gruppo Tecnico del DM 30/06/2015 anche con l'obiettivo di giungere entro il 30 giugno 2016 alla all'aggiornamento del «Rapporto italiano a EQF» e alla prima release del Quadro Nazionale delle Qualificazioni
- Piano Nazionale di Riforma delle Professioni in corso di realizzazione presso la Presidenza del Consiglio – Dipartimento politiche europee, in concomitanza con il recepimento della Direttiva professioni 55/2013



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali